

Ovada-Asti, causa il cattivo funzionamento del servizio di segnalazione, il treno merci n. 1561, proveniente da Ovada, investì la coda del treno passeggeri 771, proveniente da Asti e che si trovava fermo in stazione.

L'urto fu assai violento: due vetture del treno passeggeri furono sbalzate dal binario.

Il personale rimase incolume e solo due passeggeri rimasero feriti lievemente.

**Un giornale  
che festeggia 14 secoli di vita**

In China sta per celebrarsi un giubileo giornalistico veramente straordinario. Il giornale "Tsing Pao" che si pubblica a Pechino, festeggia un giubileo che è destinato a celebrare la sua esistenza più che millenaria, essendochè, secondo quanto si afferma, la fondazione dell'interessante periodico risale a..... 1400 anni or sono.

La cosa non è, per noi, esattamente controllata, ma se si considera che nella China l'invenzione della carta risale alla bellezza di diciannove secoli, non vi è da fare l'alte meraviglie per questo.

All'egregio confratello vadano dunque gli auguri di compiere almeno i due millenni. Non vivranno certo altrettanto i giornali acquisi..... cominciando dal nostro.

**Un saccheggio nella casa di Dante  
a Firenze**

Preziosi cimeli rubati

Lo scherno dei ladri

Emilio Lazzerini, custode della casa di Dante a Firenze, recatosi il 26 corr. ad aprirla, trovò che ladri ignoti, praticato un foro, eransi introdotti e avevano rubato una grande medaglia d'argento con ritratto di Dante donata dalla repubblica di S. Marino al Comune di Firenze, un paio di forbici d'acciaio antiche coll'effigie di Dante, un'urna d'argento colle iniziali di Dante — le iniziali D. A. erano formate con le ceneri di Dante, — l'insegna dell'istituto di studi superiori donata dall'illustre dantista Giuliani per la cattedra ivi ordinata per l'esposizione della *Divina Commedia*, un sigillo in ferro con lo stemma e l'insegna d'un ordine equestre, un dipinto su tavola di legno entro una cornice raffigurante la santissima Vergine col bambino Gesù ed altro santo; questo quadro è del Cimabue, che lo regalò a Dante.

Sul luogo accorsero il questore e vari funzionari di pubblica sicurezza. Si avvertì pure il Prefetto e si telegrafò al Sindaco Niccolini che trovavasi a Caiano.

I ladri praticarono un foro nella parete che corrisponde al primo piano dello stabile attiguo, che trovavasi in demolizione perchè debbono essere ripristinate le case degli Alighieri. Le demolizioni vennero interrotte in seguito alle note polemiche.

Sulla parete vicino al foro i ladri scrissero: « Voi fiorentini siete..... — e qui una parola scurrile del dialetto genovese — avete del bene e non lo conoscete. »

I giornali si occupano largamente di questo furto, che dicono destinato a produrre nel mondo civile intero una grande e penosa impressione.

**Il Natale dei Poveri**

Acqui ha risposto un'altra volta generosamente e con slancio al nobile appello che la consorella *Gazzetta d'Acqui* ha bandito pel *Natale dei poveri*. A noi dispiace vivamente di non conoscere i nomi di tutti quei bravi giovanotti che lunedì vedemmo, con tanta poetica cortesia, compiere l'ufficio di camerieri ai poveri radunati al banchetto natalizio: ce ne dispiace perchè avremmo voluto proclamarli ben alti i loro nomi, a titolo di onore, perchè l'opera loro generosa è superiore ad ogni elogio.

Ma non potremmo, senza commettere grave mancanza, tacere il nome del signor Giuseppe Caligaris, che con amorevolezza instancabile fu l'anima dell'impresa gentile.

Lavoratore indefesso, egli non ha voluto smentirsi, ed anche il giorno di Natale, che tutti vogliono dedicare al beato far nulla, lo ha dedicato al lavoro. Benissimo! A lui vadano le benedizioni dei poveri beneficiati ed i complimenti della cittadinanza, ed egli sia interprete di questi sentimenti verso i suoi coadiutori.

E' superfluo dirlo che il pranzo riuscì egregiamente e circa centocinquanta furono i poveri che in quel giorno trovarono un buon pasto, un bel caldo ed anche qualche soldino per il superfluo. Abbiamo assistito a delle scenette curiosissime che avrebbero potuto offrire soggetto ad una esilarante riproduzione cinematografica, non escluso il ringraziamento caratteristico di un commensale.

Abbiamo anche assistito a saggi di distruzione veramente fenomenale e possiamo assicurare che la pasta asciutta non fu punto risparmiata. Non mancò qualche conseguenza del mezzo litro..... rinnovato, ma tutto finì egregiamente con vivissima soddisfazione di quanti col loro obolo, avevano contribuito alla festa benefica.

La fanfara ciclistica dell'Unione Sportiva ha voluto anche lei concorrere a far più bello il Natale ai poveri reietti della fortuna, suonando loro il levar delle mense, e così quei vecchi infelici, su cui le ingiurie degli anni ed idisagi hanno lasciato tracce profonde e incancellabili, hanno avuto una dolce conferma che il mondo non è poi tanto brutto e cattivo come qualcuno vorrebbe credere, e che un vincolo potente di umana fratellanza stringe ancora fra loro gli uomini nell'ora della gioia così come in quella dei gravi dolori. Onore agli ideatori.

**A Favore del Patronato Scolastico**

Gener. Provenzale Virginio	L.	5
Deston Maria	"	2
Ottolenghi Belom consig. com.	"	100
Rapetti Caterina	"	2
Bellati Carlo	"	2

Cav. Ottolenghi Moise Sanson una brentina Vinello.

Le offerte si ricevono presso il Negozio Baratta.

**DICHIARAZIONE**

Bistagno, 26 Dicembre 1905.

« Finchè si fosse continuato a trattare del chiasso suscitato in Terzo dall'opera inconsulta di pochi sobillatori, o a scrivere delle erronee notizie sui giornali da corrispondenti malamente informati, avrei certamente continuato a tacere, perchè non stimavo opportuno perdersi dietro a delle pagliacciate e perchè avevo la sicura coscienza di essere in ciò assecondato dalla maggior parte della popolazione, la quale (e questo ad onor suo mi compiaccio rilevare) alle provocazioni piazzaiuole di una meschina minoranza seppe sempre apporre quella serietà e prudenza che si addice a gente educata e civile.

Ma dappoichè, in un con le pubbliche smargiassate, si tentò anche di intaccare l'onorabilità di persona che altamente stimo, spargendo con maligna arte la voce che io ad essa abbia regalato denaro, così mi è giocoforza togliermi dal primitivo riserbo e dichiarare pubblicamente ch'io non ho mai avuto o tampoco trattato di interesse col sig. Baldizzone Giuseppe, Sindaco di Terzo.

Sembrerà superflua questa mia dichiarazione a coloro che conoscono il sullodato signore e ne stimano l'onestà e l'integrità del carattere: varrà essa a smascherare gli autori di sì bassa insinuazione ed accertare qualche mente dubbia sulla falsità di tale notizia malignamente divulgata.

Dottor Giovanni Barberis. »

**FRA TOCCHI E TOGHE**

**TRIBUNALE PENALE D'ACQUI**

Udienza 22 Dicembre

**Appropriazione indebita** — *Bortoli Antonio*, da Vicenza, era imputato di avere nella sua qualità di messo esattoriale ricevuto da tal Ivaldi Tommaso L. 80 per pagamento imposte dell'anno 1904, le quali convertiva in proprio lucro, anzichè versarle all'Esattore — e L. 119,90 versate da tal Assandri Giovanni di Ponzone.

Il Tribunale dichiarava colpevole il Bortoli del reato ascrittogli e lo condannava in contumacia alla pena della reclusione per mesi quattordici ed alla multa in L. 140.

×

**Inosservanza** — *Traversa Domenico*, da Roccaverano, era imputato di non essersi presentato nel termine prescritto al Sindaco di Roccaverano, siccome gli era stato fatto obbligo sul foglio di via obbligatorio rilasciatogli dall'Autorità di P. S. di Racconigi.

Era appellante da sentenza del Pretore di Mombaruzzo con la quale veniva condannato a giorni quindici di arresti.

Il Tribunale in riforma della sentenza pretoriale dichiarava non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Costa.

×

**Tentato furto** — *Arduino Stefano*, da S. Stefano Roero, era imputato di avere la sera del 1° dicembre 1905, in Monastero Bormida, tentato di aprire mediante grimaldello la porta della bottega ad uso osteria e spaccio di sale e tabacchi di Calzato Desiderio, non riuscendo nell'intento per circostanze indipendenti dalla propria volontà.

Il Tribunale dichiarava colpevole l'Arduino di tentato furto qualificato e lo condannava alla pena della reclusione per mesi quattordici.

Difensore: Avv. Gagliano.

×

**Lesione** — *Rinaldi Mario*, di Alice Belcolle, era imputato di avere il 3 Febbraio 1903 in Alice Belcolle afferrato e stretto il dito mignolo della mano sinistra alla giovane *Curelli Maria* cagionandole una distorsione guarita in giorni dieci.

L'imputato era appellante da sentenza del pretore di Acqui con la quale veniva condannato a L. 27 di multa.

Il Tribunale dichiarava non farsi luogo a procedere per estinzione dell'azione penale per avvenuta amnistia.

Difensore: Avv. Gagliano.

×

**Un teste condannato** — Per mancata comparizione come teste ad una udienza penale del 27 novembre in Tribunale il sig. *Paolo Giannetti*, impresario, era stato condannato alla multa in L. 50.

Fatta opposizione al provvedimento, il Tribunale, accogliendo la giustificazione fatta valere dall'opponente, revocava il provvedimento di condanna.

Difensore: Avv. Braggio.

**Bibliografia**

NICCOLI ing. V. **Meccanica Agraria II. Dal seminare al compiere la prima manipolazione dei prodotti.** — Un volume in-32 di pagine XII-426 con 175 figure. - Ulrico Hoepli, editore, Milano, 1905. — L. 4.—

Ad un anno di distanza dal *Manuale di Meccanica Agraria* riguardante la lavorazione del terreno, (L. 4) il laborioso ing. Niccoli, professore nella R. Università di Pisa, pubblica questo che illustra le macchine e strumenti atti a seminare, concimare, sollevare, a scopo irriguo o di bonificazione, le acque; atti a raccogliere, affinare, trebbiare, sgranare, decanapulare, conservare i prodotti agrari.

Anche in questo secondo Manuale di Meccanica Agraria, l'Autore è riuscito ad un felice connubio tra la teoria e la pratica, all'adozione di un linguaggio che è, insieme, semplice, chiaro e di pieno vigore scientifico.

Più assai di una compilazione, trattasi di un vero e proprio lavoro originale sì numerose sono le esperienze e le considerazioni tecniche ed economiche proprie dell'Autore, specie sulle falciatrici, sulle mietitrici, sui trincia-foraggi, sugli essicatoi...

Notiamo finalmente che interessantissimo e nuovo può dirsi nella nostra letteratura georgica, quanto riguarda la refrigerazione dei prodotti agrari.

Specialità AMARO GAMONDI TONICO Digestivo